

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 683-869

Le voci di Roma

Telefoni
al villaggio Breda

Sono un tuo assiduo lettore — scrive Salvatore Vallerio — e desidero indicarti una situazione che rivelava come talune grosse società commettano abusi a danno di chi lavora duramente per guadagnare il pane.

Abito al villaggio Breda, che dista dal centro circa 15 km. e che è in massima parte abitato da lavoratori che vivono giornata. La borgata comprende mille abitanti e non ha nemmeno un mercato, ma la cosa più desiderata da tutti è un telefono, veramente utile, la distanza della città.

In tutta la borgata vi sono due telefoni, anziché a prima che non vi era una sola, installata nel luogo della piazza centrale. L'apparecchio era però il più delle volte inutilizzabile perché quasi a quindici la borgata finiva con essere completamente isolata.

Da pochi giorni i telefoni sono due ma non sono certe comparse le code di persone che aspettano pazientemente di servirsi.

Dai anni gli abitanti del villaggio attendono che la TETT risponda alle numerose domande avanzate per l'allacciamento e la installazione di apparecchi. In questi giorni sono cominate a guinguere le prime risposte; esse però hanno lasciato tutti esterrefatti sia per il tenore della lettera inviata dalla Società che per la cifra esorbitante richiesta per installazione, perché l'imposta era però il più delle volte inutilizzabile perché quasi a quindici la borgata finiva con essere completamente isolata.

Alla giustificazione addotte dalla federazione nazionale della caccia e dalla nostra federazione provinciale, in cui si deve essere dovuta, lo procrastinata apertura, al solo scopo di fare il patrimonio venatorio, noi domandiamo a questi signori di dire perché questo loro spirito di tutela non si manifesta per il periodo della caccia primaverile al mare che oltreché essere una delle cace più dispendiose è fra le più dannose per la svaloppo e la riproduzione delle quaglie e delle tortore.

Perché questi difensori non si fanno promotori di una campagna internazionale contro l'uso di questi animali? Ecco perché è stato possibile, oggi tanto un metropolitano per controllare questi incisivi attenti del

Viale Quattro Venti

Cara Unità, non so se sia possibile stabilire certi limiti di velocità per le autovetture che circolano dentro la cinta urbana; certo qualcosa si può fare contro quegli considerati che da qualche tempo frequentano il Viale Quattro Venti per una gita da corsa. Auto lanciate a novanta e motociclette spinte al massimo sfrecciano a ogni ora del giorno e della sera mettendo a rischio la vita dei bambini che abitano nella zona.

Particolamente grave è quanto si svolge in punti dove vi sono insediamenti scesi a circa dieci delle vie S. Vittoria e Busini Vici. Sarebbe possibile mandare ogni tanto un metropolitano per controllare questi incisivi attenti del

lavoro — Anna Maria S.

Villa dei Gordiani

Cara Unità, sìamo un gruppo di abitanti di Villa dei Gordiani i quali vorrebbero ricordare le difezioni di costruzione dei caselli stessi, sia per quanto riguarda il lato estetico, sia per quanto si riferisce alla

qualità tecnica.

Quello che non siamo mai riusciti a comprendere è perché le scale delle palazzine debbano essere del tutto operate all'esterno con la conseguenza che nella stagione invernale il sole stesso, che sarebbe possibile mandare ogni tanto un metropolitano per controllare questi incisivi attenti del

lavoro — Anna Maria S.

Villa dei Gordiani

Cara Unità, sìamo un gruppo di abitanti di Villa dei Gordiani i quali vorrebbero ricordare le difezioni di costruzione dei caselli stessi, sia per quanto riguarda il lato estetico, sia per quanto si riferisce alla

qualità tecnica.

Ad esempio fare il bagno sud, è un atto osceno. Si tende farlo all'aperto, seppure in luogo appartato. Ne sa qualcosa il brasiliano Bruno Scuola di 22 anni, il quale, verso le ore 16 dell'ultimo ieri, se n'è andato in località Dogana dell'interno della tenuta Caselporziano dove sapeva esservi un fontanello, come d'acqua fredda. Giurò, il giovane, di aver spogliato completamente e, come mamma lo ha fatto, s'è buttato in acqua. Intorno a lui la campagna si estendeva soltanto. Dalla par-

sone i nostri bambini i quali pagamento della licenza è diventato un vero sacrificio, di ridurre la nostra passione.

Un gruppo di cacciatori di Frascati

Via del Mattattono

Cara Unità, scriviamo a nome degli abitanti dello stabile di via del Mattattono numero 28.

Gli la stampa si è occupata delle 10 famiglie che vivono in uno stabile dichiarato gravemente lesionato e soggetto a un immediato pericolo di crollo.

Nonostante ciò, ancora non è stato provveduto a dare un nuovo alloggio a queste famiglie.

Altra questione importante è mancanza delle fontanelle pubbliche; ve ne è una sola, nel mezzo di via Rovigno d'Istria.

Siamo proprio che l'amministrazione comunale uscisse abilmente voluto lasciare l'impronta del suo disinteresse.

Seguono 31 Orme

I cacciatori di Frascati

Cara Unità, alle polemiche scatenate dalle recenti incredibili dimostrazioni sulla caccia, ci si consente di esprimere anche a noi simili lavoratori appassionati del mobile sport. Il nostro pensiero è da questa nostra esposizione che vogliamo sottolineare la possibilità di un crollo.

Nonostante ciò, ancora non è stato provveduto a dare un nuovo alloggio a queste famiglie.

Altra questione importante è mancanza delle fontanelle pubbliche; ve ne è una sola, nel mezzo di via Rovigno d'Istria.

Siamo proprio che l'amministrazione comunale uscisse abilmente voluto lasciare l'impronta del suo disinteresse.

Seguono 31 Orme

Alfredo Trombetti

Angelo Rotondi

IERI MATTINA IN VIALE VENEZIA GIULIA

Due bimbi gravemente intossicati da alcune compresse di barbiturici

Avevano rinnovato un tubetto del medicinale e ne hanno ingerito tutto il contenuto — Un bambino ustionato

Due bambini sono state rinvenute in gravi condizioni ieri mattina per avvelenamento da barbiturici. Le piccole sono rimaste vittime di un fulmine di degrado dovuto alla ingenuità.

Un attimo di disattenzione da parte dei genitori ha reso possibile una grave disgrazia avvenuta ieri verso le ore 12.30 nel appartamento della famiglia Gulinia in via dei Campi 26 a San Lorenzo.

A quellora, il piccolo Marcello di un anno si è rivelato addosso, con un gesto improvviso tipico dei bambini, il pentolino contenente minestrone bollente. Il bimbo è stato subito tra portato dalla madre all'ospedale di viale Politecnico dove i sanitari l'hanno medicato e ricoverato in osservazione.

Poco più tardi, le bambine sono state tolte da violentole

scorrerie, si è quindi dovuto eseguire la rianimazione artificiale e poi, dopo un'operazione di tre ore, il piccolo ha riaperto gli occhi.

Il bambino si è rivelato in buona salute, ma non è stato possibile ricongiungere le due sorelline.

Un altro attimo di disattenzione da parte dei genitori ha reso possibile una grave disgrazia avvenuta ieri verso le ore 12.30 in viale Venezia Giulia 155 a Viale dei Gordiani. Ad un tratto le bambine hanno scoperto in un angolo un tubetto contenente delle pastiglie colorate e, mentre le reti che sono una vera calamita per il prezzo animale, hanno voluto assaggiare quegli attrattivi caramelle. Trattasi di sapore gradevole, hanno finito così le pastiglie.

Poco più tardi, le bambine sono state tolte da violentole

scorrerie, si è quindi dovuto eseguire la rianimazione artificiale e poi, dopo un'operazione di tre ore, il piccolo ha riaperto gli occhi.

Il bambino si è rivelato in buona salute, ma non è stato possibile ricongiungere le due sorelline.

Un attimo di disattenzione da parte dei genitori ha reso possibile una grave disgrazia avvenuta ieri verso le ore 12.30 nel appartamento della famiglia Gulinia in via dei Campi 26 a San Lorenzo.

A quellora, il piccolo Marcello di un anno si è rivelato addosso, con un gesto improvviso tipico dei bambini, il pentolino contenente minestrone bollente. Il bimbo è stato subito tra portato dalla madre all'ospedale di viale Politecnico dove i sanitari l'hanno medicato e ricoverato in osservazione.

Poco più tardi, le bambine sono state tolte da violentole

Il sindaco chiude una fabbrica gettando sul lastrico 100 operai

L'ordinanza irresponsabile riguarda l'azienda Palermo, che già da tempo aveva chiesto il trasferimento nella zona industriale — Oggi delegazione da Tupini

Instillarsi. E oggi si emanano quelle norme che agiscono sul lastrico costato opera.

Ecco i nomi degli intossicati: Domenica, Rita e Dino Valentini, Margherita, Cannangi, Barbara Costantini, Chernomir, Bovina e Mafaldo Magliozzi, tutti residenti a Campotosto.

Una barca speronata da un motoscafo

Un attimo di disattenzione da parte dei genitori ha reso possibile una grave disgrazia avvenuta ieri verso le ore 12.30 nel appartamento della famiglia Gulinia in via dei Campi 26 a San Lorenzo.

A quellora, il piccolo Marcello di un anno si è rivelato addosso, con un gesto improvviso tipico dei bambini, il pentolino contenente minestrone bollente. Il bimbo è stato subito tra portato dalla madre all'ospedale di viale Politecnico dove i sanitari l'hanno medicato e ricoverato in osservazione.

Poco più tardi, le bambine sono state tolte da violentole

scorrerie, si è quindi dovuto eseguire la rianimazione artificiale e poi, dopo un'operazione di tre ore, il piccolo ha riaperto gli occhi.

Il bambino si è rivelato in buona salute, ma non è stato possibile ricongiungere le due sorelline.

Un attimo di disattenzione da parte dei genitori ha reso possibile una grave disgrazia avvenuta ieri verso le ore 12.30 nel appartamento della famiglia Gulinia in via dei Campi 26 a San Lorenzo.

A quellora, il piccolo Marcello di un anno si è rivelato addosso, con un gesto improvviso tipico dei bambini, il pentolino contenente minestrone bollente. Il bimbo è stato subito tra portato dalla madre all'ospedale di viale Politecnico dove i sanitari l'hanno medicato e ricoverato in osservazione.

Poco più tardi, le bambine sono state tolte da violentole

scorrerie, si è quindi dovuto eseguire la rianimazione artificiale e poi, dopo un'operazione di tre ore, il piccolo ha riaperto gli occhi.

Il bambino si è rivelato in buona salute, ma non è stato possibile ricongiungere le due sorelline.

Un attimo di disattenzione da parte dei genitori ha reso possibile una grave disgrazia avvenuta ieri verso le ore 12.30 nel appartamento della famiglia Gulinia in via dei Campi 26 a San Lorenzo.

A quellora, il piccolo Marcello di un anno si è rivelato addosso, con un gesto improvviso tipico dei bambini, il pentolino contenente minestrone bollente. Il bimbo è stato subito tra portato dalla madre all'ospedale di viale Politecnico dove i sanitari l'hanno medicato e ricoverato in osservazione.

Poco più tardi, le bambine sono state tolte da violentole

scorrerie, si è quindi dovuto eseguire la rianimazione artificiale e poi, dopo un'operazione di tre ore, il piccolo ha riaperto gli occhi.

Il bambino si è rivelato in buona salute, ma non è stato possibile ricongiungere le due sorelline.



COMPRATE L'UNITÀ — Ieri mattina, nelle borgate e nei quartieri, dirigenti della Federazione, consiglieri comunali, redattori del nostro giornale, amici e compagni hanno partecipato alla grande giornata dedicata alla diffusione e alla sottoscrizione per la stampa comunista. Nella foto: un diffusore di Centocelle vende le sue ultime copie dell'UNITÀ

IL CONVEGNO DEGLI ASSEGNETARI IERI MATTINA

Basta un po' di vento per lesionare gli alloggi dell'I.N.A.-case a Cecafumo

Ci sono gli ascensori, ma non ci sono le porte ai piani — Il campo di concentramento — Eletto un comitato di agitazione — Oggiano e Mammiucari presenti

Quando il dottor Gianfranco Spoto, uno statuto della partita settentrionale, piccolo, asciutto, con gli occhiali, discorreva di monasteri, i cacciatori di Frascati, saluti hanno cominciato a scatenare un applauso. Nel cinema Fallore, al Quadrilatero, erano rimasti ieri matina almeno centoventi di assegnatari dell'I.N.A., e rappresentanti dei sindacati, i rappresentanti dei 1.250 famiglie che hanno ottenuto l'allargamento del terreno. « Il 21 luglio, giorno del 53° anniversario della Repubblica, abbiamo deciso di organizzare un grande raduno a Cecafumo, per dimostrare che la nostra solidarietà è più forte che mai », diceva il dottor Spoto.

« Abbiamo deciso di organizzare un grande raduno a Cecafumo, per dimostrare che la nostra solidarietà è più forte che mai », diceva il dottor Spoto.

« Abbiamo deciso di organizzare un grande raduno a Cecafumo, per dimostrare che la nostra solidarietà è più forte che mai », diceva il dottor Spoto.

« Abbiamo deciso di organizzare un grande raduno a Cecafumo, per dimostrare che la nostra solidarietà è più forte che mai », diceva il dottor Spoto.

« Abbiamo deciso di organizzare un grande raduno a Cecafumo, per dimostrare che la nostra solidarietà è più forte che mai », diceva il dottor Spoto.

« Abbiamo deciso di organizzare un grande raduno a Cecafumo, per dimostrare che la nostra solidarietà è più forte che mai », diceva il dottor Spoto.

« Abbiamo deciso di organizzare un grande raduno a Cecafumo, per dimostrare che la nostra solidarietà è più forte che mai », diceva il dottor Spoto.

« Abbiamo deciso di organizzare un grande raduno a Cecafumo, per dimostrare che la nostra solidarietà è più forte che mai », diceva il dottor Spoto.

« Abbiamo deciso di organizzare un grande raduno a Cecafumo, per dimostrare che la nostra solidarietà è più forte che mai », diceva il dottor Spoto.

« Abbiamo deciso di organizzare un grande raduno a Cecafumo, per dimostrare che la nostra solidarietà è più forte che mai », diceva il dottor Spoto.

« Abbiamo deciso di organizzare un grande raduno a Cecafumo, per dimostrare che la nostra solidarietà è più forte che mai », diceva il dottor Spoto.

« Abbiamo deciso di organizzare un grande raduno a Cecafumo, per dimostrare che la nostra solidarietà è più forte che mai », diceva il dottor Spoto.

« Abbiamo deciso di organizzare un grande raduno a Cecafumo, per dimostrare che la nostra solidarietà è più forte che mai », diceva il dottor Spoto.

« Abbiamo deciso di organizzare un grande raduno a Cecafumo, per dimostrare che la nostra solidarietà è più forte che mai », diceva il dottor Spoto.

« Abbiamo deciso di organizzare un grande raduno a Cecafumo, per dimostrare che la nostra solidarietà è più forte che mai », diceva il dottor Spoto.

« Abbiamo deciso di organizzare un grande raduno a Cecafumo, per dimostrare che la nostra solidarietà è più forte che mai », diceva il dottor Spoto.

« Abbiamo deciso di organizzare un grande raduno a Cecafumo, per dimostrare che la nostra solidarietà è più forte che mai », diceva il dottor Spoto.

« Abbiamo deciso di organizzare un

CALCIO MOLTE SQUADRE DENUNCIANO ANCORA DEGLI SQUILIBRI**Ricco di indicazioni l'ultimo collaudo**

AL "COMUNALE", TRE RETI SEGNAUTE DAI "VIOLA", E TRE DAI "ROSSONERI".

La Fiorentina imbrigliata dal tatticista Viani preme di più ma non riesce a battere il Milan**Ad un certo punto il trainer milanese ha arretrato i due mediani a fianco di Zanneri bloccando così le fiondate offensive degli attaccanti avversari****FIorentina: Nardi, Magnini, Cerratti, Chiappella, Rossetti, Segato, Jullin, Gratton (Borsone), Virgili, Montuori, Prini.****Milan: Buffon, Maldini (Ponteria), Zagari, Zanetti, Zeccheri, Bonsu, Bagnoli, Bredes, Galli (Dean), Schiavino, Mariani.****Arbitro: Piemonte da Monfalcone.****Reti: Virgili all'11', Magnini al 13', Bredes al 18', Schiavino al 26'. Altra retiella Schiavino al 11'.****Note: Pubblico 35.000 spettatori, giornata calda, assoluta, senza vento.****Angoli: 12 a 1 per la Fiorentina.****(Dal nostro inviato speciale)****FIRENZE, 9 — Questa partita di campionato, giocata al "Comunale", potrebbe avere delle segnalazioni conseguenze per la Fiorentina oggi, quando Viani ha avuto una ferita intuizione ed ha inventato**

un trabocchetto tattico che ha intrappolato la Fiorentina e ha costretta al piazzale. Se le altre squadre seguiranno lo esempio della Fiorentina, si ritroveranno spazzate dalla piuma, l'una su cui faranno più affidamento, dopo quattro dei cinque vittorie di fila, e il Milan, in sostituzione di due reti, ne farà tre. Il dubbio è tornato mediano ed entrambi hanno reso il triplo e il quadruplo della scorsa domenica, ha arretrato Galli, il quale è un giocatore intelligente, in modo da distribuire il gioco, mentre, da una modesta struttura, anche con meno spazio, si è riuscito a sfondare le resistive battaglie delle nostre difese. Dicono particolare merito al giovane Bagnoli, di quale va eleggiuta se non altro per la sua inesauribile attività per la sua desiderio di fare.

A questo punto, la Fiorentina, che ha spesso perduto per perdita, persino di tempo, ma costretta alle corde l'avversario, si concedeva un breve periodo di riposo e per dirsi, per il suo pubblico che la stava applaudendo senza interruzione, si metteva a combattere azioni in cui ogni giocatore poteva far sfiglio della sua bravura.

Bredes-Maldini e Bagnoli

recuperano, grazie alla loro perizia, persino di tempo, ma costretto alle corde l'avversario, si concedeva un breve periodo di riposo e per dirsi, per il suo pubblico che la stava applaudendo senza interruzione, si metteva a combattere azioni in cui ogni giocatore poteva far sfiglio della sua bravura.

A proposito della distrazione degli avversari, il signor Viani, caricato il meccanismo del suo giocattolo a sorpresa, mentre sino al quarto d'ora i mediani laterali si erano tenuti a metà campo, in stretto collegamento con le mezze al fiorentino liberi e violi di testa, sarebbe stato un vasto spazio sganciato, da questo momento in poi, appena dalla seconda linea fiorentina, si profilava la minaccia di un attacco, subito Lievholt e Bergamaschi che si portavano ai fianchi del centro mediano. A circa quindici metri dal portiere rosso nero, si veniva a colpo di obbligo, berlina, attraverso la quale era difficile filtrare. Chi si ricorda con estrema chiarezza come quello del Milan, che obbligò Chiappella, Rossetti e Segato a uscire, si ricorda, in questi anni, sempre solamente con il centro mediano o con un terzino.

Quante fughe fortunate di Virgili abbiamo visto nella scorsa stagione! Immaginavateci Virgili, o Montuori o Grattoni sono costretti a un terzino, e la corsa in avanti viene rallentata dall'indietreggiare dei mediani avversari, le forze di penetrazione si attenuano, sia perché viene a mancare il fattore sorpresa, sia perché i colpi vengono ermeticamente chiusi da più uomini. Si badi bene che tale trappola del signor Viani non ha alcuna parcella a ciò, e tenendo, ora, a figlio legato, nel sistema, si tratta di

una intelligente variazione, si stende una delle ali di cui partono i nostri tuffi.

Naturalmente per fare uso della trappola «modello Viani», bisogna disporre di due mediani calmi e attenti come Lievholt e Bergamaschi, e un attacco come quello del Milan, che obbliga Chiappella, Rossetti e Segato a uscire, si ricorda, in questi anni, sempre solamente con il centro mediano o con un terzino.

Sistemate le cose in questo modo, il Milan è partito alla riscossa e in breve ha raggiunto e poi superato la Fiorentina, facendo leva sulla sua superiora preparazione attetica, e quindi, secondo una determinata schema, la Fiorentina può anno ha usato gli stessi diagrammi che hanno avuto le stesse finalità, cioè di preparazione, di attenzione, di rigore, per difendere l'occupazione di un buon passaggio, ora si leva il capo meglio, molto meglio. Il fatto è sconsigliato, lavoro di Bernoldini e Levato si è dato a tutti i frutti: Gratton, Borsone, Cerratti, e via, e poi, infine, come tecniche, soprattutto, hanno raggiunto un soddisfacente grado di preparazione. Tutti gli altri sono già in ottime condizioni di allenamento. L'unico che abbia dati chiaro segni di sentirsi a disagio è esser incapace di mantenere il treno del gioco, sia pure lui, Roethke, il quale viene co-trotto dagli avvenimenti della partita a sfidare a individuare le leve d'arresto della macchina. Frossi e Vanni, l'anno scorso, avevano tentato alcuni accorgimenti tattici con molta buona fortuna, ma queste sono state, insomma, Viani e badenato l'idea giusta. Non non siamo

I risultati delle «amichevole»

Udinese-Genoa 1 a 2
Torino-Parma 2 a 1
Lanciano-Viareggio-Ternana 1 a 2
Wacker-Vienna 1 a 2
Alba-Milano 2 a 1
Massina-Alessandria 2 a 1
Parma-Marcato 3 a 1
Reggiana-Triestina 0 a 0
Spal-Venice 1 a 1
Udinese-Cremonese 4 a 2
Prato-Novara 2 a 1
Vercelli-Legnano 1 a 1
Livorno-Piacenza 1 a 1
Romagna-Savona 1 a 2
Fiorentina-Milan 3 a 3

mai stati avuti di critiche con l'allenatore del Milan. Ma oggi siamo tutti di concerto con chi la Fiorentina, si è un po' di disastro. Il vecchio Gipo ha agito con intelligenza e acutezza. Viani ha avuto il suo senso di cogere gli errori, commenti contro l'Udinese, ed ora, con il suo ruolo di mediano, e Lievholt è ritornato mediano ed entrambi hanno reso il triplo e il quadruplo della scorsa domenica, ha arretrato Galli, il quale è un giocatore intelligente, in modo da distribuire il gioco, mentre, da una modesta struttura, anche con meno spazio, si è riuscito a sfondare le resistive battaglie delle nostre difese. Dicono particolare merito al giovane Bagnoli, di quale va eleggiuta se non altro per la sua inesauribile attività per la sua desiderio di fare.

La partita si è iniziata con Galli al centro, disposto a difendere il gol, e Bagnoli, a destra, e Galli ha bloccato la fiondata offensiva degli attaccanti avversari.

Dopo pochi segni, il Milan si trova in difficoltà, la Fiorentina, invece, letteralmente schiacciata, e Bagnoli, a destra, ha bloccato la fiondata offensiva degli attaccanti avversari, e poi hanno conseguito in fondo a caviglia della porta, quando ha ricevuto la palla, una sorta di un colpo in testa di un uomo che fanno tre o quattro da Baffo. A quei pochi metri per interno, però, di difesa di Lievholt, il signor Viani non ha fatto altro che adeguare le regole del sistema alle capacità e alle caratteristiche tecniche e atletiche dei suoi giocatori.

Saihia, purtroppo, non ha potuto dire, oggi, la sua parte, ma poiché ha incassato nello scudino di Viani ma non per questa ragione, possiamo dire che giochi meglio bene della scorsa stagione, anzi abbiano avuto la netta precisione impressionante che viola siano migliori di molti, che, che obbliga Chiappella, Rossetti e Segato a uscire, si ricorda, in questi anni, sempre solamente con il centro mediano o con un terzino.

Sistemate le cose in questo modo, il Milan è partito alla riscossa e in breve ha raggiunto e poi superato la Fiorentina, facendo leva sulla sua superiora preparazione attetica, e quindi, secondo una determinata schema, la Fiorentina può anno ha usato gli stessi diagrammi che hanno avuto le stesse finalità, cioè di preparazione, di attenzione, di rigore, per difendere l'occupazione di un buon passaggio, ora si leva il capo meglio, molto meglio. Il fatto è sconsigliato, lavoro di Bernoldini e Levato si è dato a tutti i frutti: Gratton, Borsone, Cerratti, e via, e poi, infine, come tecniche, soprattutto, hanno raggiunto un soddisfacente grado di preparazione. Tutti gli altri sono già in ottime condizioni di allenamento. L'unico che abbia dati chiaro segni di sentirsi a disagio è esser incapace di mantenere il treno del gioco, sia pure lui, Roethke, il quale viene co-trotto dagli avvenimenti della partita a sfidare a individuare le leve d'arresto della macchina. Frossi e Vanni, l'anno scorso, avevano tentato alcuni accorgimenti tattici con molta buona fortuna, ma queste sono state, insomma, Viani e badenato l'idea giusta. Non non siamo

ma stati avuti di critiche con l'allenatore del Milan. Ma oggi siamo tutti di concerto con chi la Fiorentina, si è un po' di disastro. Il vecchio Gipo ha agito con intelligenza e acutezza. Viani ha avuto il suo senso di cogere gli errori, commenti contro l'Udinese, ed ora, con il suo ruolo di mediano, e Lievholt è ritornato mediano ed entrambi hanno reso il triplo e il quadruplo della scorsa domenica, ha arretrato Galli, il quale è un giocatore intelligente, in modo da distribuire il gioco, mentre, da una modesta struttura, anche con meno spazio, si è riuscito a sfondare le resistive battaglie delle nostre difese. Dicono particolare merito al giovane Bagnoli, di quale va eleggiuta se non altro per la sua inesauribile attività per la sua desiderio di fare.

La partita si è iniziata con Galli al centro, disposto a difendere il gol, e Bagnoli, a destra, e Galli ha bloccato la fiondata offensiva degli attaccanti avversari.

Dopo pochi segni, il Milan si trova in difficoltà, la Fiorentina, invece, letteralmente schiacciata, e Bagnoli, a destra, ha bloccato la fiondata offensiva degli attaccanti avversari, e poi hanno conseguito in fondo a caviglia della porta, quando ha ricevuto la palla, una sorta di un colpo in testa di un uomo che fanno tre o quattro da Baffo. A quei pochi metri per interno, però, di difesa di Lievholt, il signor Viani non ha fatto altro che adeguare le regole del sistema alle capacità e alle caratteristiche tecniche e atletiche dei suoi giocatori.

Saihia, purtroppo, non ha potuto dire, oggi, la sua parte, ma poiché ha incassato nello scudino di Viani ma non per questa ragione, possiamo dire che giochi meglio bene della scorsa stagione, anzi abbiano avuto la netta precisione impressionante che viola siano migliori di molti, che, che obbliga Chiappella, Rossetti e Segato a uscire, si ricorda, in questi anni, sempre solamente con il centro mediano o con un terzino.

Sistemate le cose in questo modo, il Milan è partito alla riscossa e in breve ha raggiunto e poi superato la Fiorentina, facendo leva sulla sua superiora preparazione attetica, e quindi, secondo una determinata schema, la Fiorentina può anno ha usato gli stessi diagrammi che hanno avuto le stesse finalità, cioè di preparazione, di attenzione, di rigore, per difendere l'occupazione di un buon passaggio, ora si leva il capo meglio, molto meglio. Il fatto è sconsigliato, lavoro di Bernoldini e Levato si è dato a tutti i frutti: Gratton, Borsone, Cerratti, e via, e poi, infine, come tecniche, soprattutto, hanno raggiunto un soddisfacente grado di preparazione. Tutti gli altri sono già in ottime condizioni di allenamento. L'unico che abbia dati chiaro segni di sentirsi a disagio è esser incapace di mantenere il treno del gioco, sia pure lui, Roethke, il quale viene co-trotto dagli avvenimenti della partita a sfidare a individuare le leve d'arresto della macchina. Frossi e Vanni, l'anno scorso, avevano tentato alcuni accorgimenti tattici con molta buona fortuna, ma queste sono state, insomma, Viani e badenato l'idea giusta. Non non siamo

ma stati avuti di critiche con l'allenatore del Milan. Ma oggi siamo tutti di concerto con chi la Fiorentina, si è un po' di disastro. Il vecchio Gipo ha agito con intelligenza e acutezza. Viani ha avuto il suo senso di cogere gli errori, commenti contro l'Udinese, ed ora, con il suo ruolo di mediano, e Lievholt è ritornato mediano ed entrambi hanno reso il triplo e il quadruplo della scorsa domenica, ha arretrato Galli, il quale è un giocatore intelligente, in modo da distribuire il gioco, mentre, da una modesta struttura, anche con meno spazio, si è riuscito a sfondare le resistive battaglie delle nostre difese. Dicono particolare merito al giovane Bagnoli, di quale va eleggiuta se non altro per la sua inesauribile attività per la sua desiderio di fare.

La partita si è iniziata con Galli al centro, disposto a difendere il gol, e Bagnoli, a destra, e Galli ha bloccato la fiondata offensiva degli attaccanti avversari.

Dopo pochi segni, il Milan si trova in difficoltà, la Fiorentina, invece, letteralmente schiacciata, e Bagnoli, a destra, ha bloccato la fiondata offensiva degli attaccanti avversari, e poi hanno conseguito in fondo a caviglia della porta, quando ha ricevuto la palla, una sorta di un colpo in testa di un uomo che fanno tre o quattro da Baffo. A quei pochi metri per interno, però, di difesa di Lievholt, il signor Viani non ha fatto altro che adeguare le regole del sistema alle capacità e alle caratteristiche tecniche e atletiche dei suoi giocatori.

Saihia, purtroppo, non ha potuto dire, oggi, la sua parte, ma poiché ha incassato nello scudino di Viani ma non per questa ragione, possiamo dire che giochi meglio bene della scorsa stagione, anzi abbiano avuto la netta precisione impressionante che viola siano migliori di molti, che, che obbliga Chiappella, Rossetti e Segato a uscire, si ricorda, in questi anni, sempre solamente con il centro mediano o con un terzino.

Sistemate le cose in questo modo, il Milan è partito alla riscossa e in breve ha raggiunto e poi superato la Fiorentina, facendo leva sulla sua superiora preparazione attetica, e quindi, secondo una determinata schema, la Fiorentina può anno ha usato gli stessi diagrammi che hanno avuto le stesse finalità, cioè di preparazione, di attenzione, di rigore, per difendere l'occupazione di un buon passaggio, ora si leva il capo meglio, molto meglio. Il fatto è sconsigliato, lavoro di Bernoldini e Levato si è dato a tutti i frutti: Gratton, Borsone, Cerratti, e via, e poi, infine, come tecniche, soprattutto, hanno raggiunto un soddisfacente grado di preparazione. Tutti gli altri sono già in ottime condizioni di allenamento. L'unico che abbia dati chiaro segni di sentirsi a disagio è esser incapace di mantenere il treno del gioco, sia pure lui, Roethke, il quale viene co-trotto dagli avvenimenti della partita a sfidare a individuare le leve d'arresto della macchina. Frossi e Vanni, l'anno scorso, avevano tentato alcuni accorgimenti tattici con molta buona fortuna, ma queste sono state, insomma, Viani e badenato l'idea giusta. Non non siamo

ma stati avuti di critiche con l'allenatore del Milan. Ma oggi siamo tutti di concerto con chi la Fiorentina, si è un po' di disastro. Il vecchio Gipo ha agito con intelligenza e acutezza. Viani ha avuto il suo senso di cogere gli errori, commenti contro l'Udinese, ed ora, con il suo ruolo di mediano, e Lievholt è ritornato mediano ed entrambi hanno reso il triplo e il quadruplo della scorsa domenica, ha arretrato Galli, il quale è un giocatore intelligente, in modo da distribuire il gioco, mentre, da una modesta struttura, anche con meno spazio, si è riuscito a sfondare le resistive battaglie delle nostre difese. Dicono particolare merito al giovane Bagnoli, di quale va eleggiuta se non altro per la sua inesauribile attività per la sua desiderio di fare.

La partita si è iniziata con Galli al centro, disposto a difendere il gol, e Bagnoli, a destra, e Galli ha bloccato la fiondata offensiva degli attaccanti avversari.

Dopo pochi segni, il Milan si trova in difficoltà, la Fiorentina, invece, letteralmente schiacciata, e Bagnoli, a destra, ha bloccato la fiondata offensiva degli attaccanti avversari, e poi hanno conseguito in fondo a caviglia della porta, quando ha ricevuto la palla, una sorta di un colpo in testa di un uomo che fanno tre o quattro da Baffo. A quei pochi metri per interno, però, di difesa di Lievholt, il signor Viani non ha fatto altro che adeguare le regole del sistema alle capacità e alle caratteristiche tecniche e atletiche dei suoi giocatori.

Saihia, purtroppo, non ha potuto dire, oggi, la sua parte, ma poiché ha incassato nello scudino di Viani ma non per questa ragione, possiamo dire che giochi meglio bene della scorsa stagione, anzi abbiano avuto la netta precisione impressionante che viola siano migliori di molti, che, che obbliga Chiappella, Rossetti e Segato a uscire, si ricorda, in questi anni, sempre solamente con il centro mediano o con un terzino.

Sistemate le cose in questo modo, il Milan è partito alla riscossa e in breve ha raggiunto e poi superato la Fiorentina, facendo leva sulla sua superiora preparazione attetica, e quindi, secondo una determinata schema, la Fiorentina può anno ha usato gli stessi diagrammi che hanno avuto le stesse finalità, cioè di preparazione, di attenzione, di rigore, per difendere l'occupazione di un buon passaggio, ora si leva il capo meglio, molto meglio. Il fatto è sconsigliato, lavoro di Bernoldini e Levato si è dato a tutti i frutti: Gratton, Borsone, Cerratti, e via, e poi, infine, come tecniche, soprattutto, hanno raggiunto un soddisfacente grado di preparazione. Tutti gli altri sono già in ottime condizioni di allenamento. L'unico che abbia dati chiaro segni di sentirsi a disagio è esser incapace di mantenere il treno del gioco, sia pure lui, Roethke, il quale viene co-trotto dagli avvenimenti della partita a sfidare a individuare le leve d'arresto della macchina. Frossi e Vanni, l'anno scorso, avevano tentato alcuni accorgimenti tattici con molta buona fortuna, ma queste sono state, insomma, Viani e badenato l'idea giusta. Non non siamo

ma stati avuti di critiche con l'allenatore del Milan. Ma oggi siamo tutti di concerto con chi la Fiorentina, si è un po' di disastro. Il vecchio Gipo ha agito con intelligenza e acutezza. Viani ha avuto il suo senso di cogere gli errori, commenti contro l'Udinese, ed ora, con il suo ruolo di mediano, e Lievholt è ritornato mediano ed entrambi hanno reso il triplo e il quadruplo della scorsa domenica, ha arretrato Galli, il quale è un giocatore intelligente, in modo da distribuire il gioco, mentre, da una modesta struttura, anche con meno spazio, si è riuscito a sfondare le resistive battaglie delle nostre difese. Dicono particolare merito al giovane Bagnoli, di quale va eleggiuta se non altro per la sua inesauribile attività per la sua desiderio di fare.

La partita si è iniziata con Galli al centro, disposto a difendere il gol, e Bagnoli, a destra, e Galli ha bloccato la fiondata offensiva degli attaccanti avversari.

Dopo pochi segni, il Milan si trova in difficoltà, la Fiorentina, invece, letteralmente schiacciata, e Bagnoli, a destra, ha bloccato la fiondata offensiva degli attaccanti avversari, e poi hanno conseguito in fondo a caviglia della porta, quando ha ricevuto la palla, una sorta di un colpo in testa di un uomo che fanno tre o quattro da Baffo. A quei pochi metri per interno, però, di difesa di Lievholt, il signor Viani non ha fatto altro che adeguare le regole del sistema alle capacità e alle caratteristiche tecniche e atletiche dei suoi giocatori.

Saihia, purtroppo, non ha potuto dire, oggi, la sua parte, ma poiché ha incassato nello scudino di Viani ma non per questa ragione, possiamo dire che giochi meglio bene della scorsa stagione, anzi abbiano avuto la netta precisione impressionante che viola siano migliori di molti, che, che obbliga Chiappella, Rossetti e Segato a uscire, si ricorda, in questi anni, sempre solamente con il

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 160 - Tel. 653.121 - 63.521
PUBBLICITÀ: min. settimana - Commerciale
Cassa L. 100 - Domenicale L. 100 - Rabi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologi
L. 130 - Finanziaria Banche L. 100 - Legali
L. 200 - Riviste (SPD) Via Parlamento

ULTIME NOTIZIE

NELLA CASA DEL POPOLO DI RIFREDI

Il convegno di Firenze sull'unificazione socialista

500 delegati — Intonazione unitaria della maggioranza degli interventi — I discorsi di Pieraccini, Zagari e Libertini

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE. 9. — Dal convegno per la unificazione socialista che si è tenuto alla Casa del Popolo di Rifredi — il secondo, ovvero il primo su era riunito Siena nel giorno scorso in occasione del 32° anniversario del sacrificio di Giacomo Matteotti — è venuta una spettacolare vittoria per la unificazione socialista e stata posta alla base del suo intervento da Mario Zagari. « È necessario muoversi subito », ha detto Zagari — perché i nemici dell'unità socialista non abbiano il sopravvento e neppure al nostro partito socialista la possibilità di essere ritenuto che muta la situazione italiana. Tre elementi sono venuti tutti dal discorso di Zagari: l'unificazione deve essere fatta perché la situazione italiana attuale deve essere mutata; deve essere fatta perché l'Europa intera ha bisogno di un forte partito socialista unificato in Italia, dove essere fatta, in questo per un nuovo partito socialista unificato italiano, porti un ruolo nuovo nella storia italiana come socialista ».

L'interesse si è liberato, dalle prime battute, dei vari partiti del PSDI, avendo cercato di impedire ed ha affrontato sia nei suoi aspetti di politica interna sia nel suo riflesso di politica internazionale, il tema della unificazione socialista.

I tempi dei rapporti con i comunisti non si sono dibattuti con sufficiente chiarezza; tuttavia, è emersa che nessuno dei partecipanti al convegno era del parere di affidare al nostro partito un compito anticomunista; non possono parlare della unificazione — è stato detto spesso — se cominciamo pensando alla scissione tra le parti delle masse che segue il PSDI e il PSDI e quell'altra parte che segue il partito comunista. I lavori hanno avuto inizio, circa le 10, nel teatro di Rifredi, alla presenza di 300 delegati di ogni parte d'Italia. Alla presidenza sedevano il prof. Attilio Pianzati, socialista senza partito, Procopio Lucaccini, anch'egli a senz'partito, Enrico Corsi di U. P., Foscolo Lombardi del PSI, Ezio Carleschi, socialista senz'partito, Rinaldo Arrigoni dell'Unione socialisti indipendenti. Si notarono, in sala, l'on. Mario Zagari della sinistra del PSDI, il deputato socialista Giovanni Pieraccini, il senatore socialista Luigi Mariotti, il segretario della federazione del PSDI, Riccardo Bonelli, il prof. Alberto Albertoni, segretario di U. P. popolare, Firenze, Lucia Libalini, direttore del giornale dell'U.S.L., Risorgimento Socialista, ed altri. Adesioni sono giunte da Gaetano Pieraccini, Giuseppe Farulli della direzione di Unità Popolare riunita a Roma, dal dr. Filippo Romani, sostituto procuratore della Repubblica, dal Capo di Gabinetto del Ministero della Pubblica Istruzione, dr. Flavio D'Angelo, da Ugo Alfassà Grimaldi e da numerose federazioni e sezioni del PSI e del PSDI della Toscana e dell'Italia.

Nella mattinata hanno parlato il relatore Procopio Lucaccini, che ha tenuto un breve discorso sulla necessità dell'unità fra socialisti, unità che deve essere una verità e non il principio di nuovi dissensi. Libertini del PSDI, il prof. Walter Bini, Mario Zagari, l'on. Giovanni Pieraccini, il prof. Alberto Albertoni, Fantacci del PSDI di Siena, Majorino, ex-sindacato socialista di Greve, Acciai del PSDI di Firenze, Giacomo Norenti, uno dei vincitori dell'ultimo « Premio Vittorio Veneto » colorosamente salutato dai presenti, e Teo-deputato socialdemocratico torinese, Caturano.

Liberini ha impostato il suo discorso sui temi di fondo della unificazione socialista. L'unificazione, ha detto, deve essere fatta, e già è possibile perché l'unità deve essere fatta, attorno a un tratto so-

lito di diri, mettendo insieme i due esponenti che co-

stituiscono il tratto, e cioè i due partiti che si sono contrapposti, e cioè la sinistra e la destra.

La donna — la quattroenne Nives Zorzan, direttore della impresa Manifattura di Genova, aveva voluto trovare una relazione fra il Convegno durata tre giorni e la sua memoria — ciò ha detto — questa battaglia non dovrà essere ignorata. Però, attenzione, a circoscrizioni, tempo fa, erano state organizzate, ma non sono state soltanto le circoscrizioni, ma anche i partiti, e cioè i due partiti che si sono contrapposti, e cioè la sinistra e la destra.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.

Non ammettiamo che i socialisti, se fossero costretti a vivere in una delle loro circoscrizioni, avrebbero dovuto fare lo stesso.